

Ha il Covid ma esce: denunciata

Sono diciannove i nuovi contagiati in tutta la regione. Aumentano i ricoverati negli ospedali

L'Asl 2 le aveva imposto di rispettare il periodo di isolamento domiciliare obbligatorio, come prevedono le normative anti Covid, ma lei ha continuato a uscire di casa incurante del divieto. Per questo, nella serata di lunedì i poliziotti della squadra volante hanno denunciato una trentenne abitante a Savona. La donna dovrà rispondere del reato di violazione delle norme per contrastare la diffusione del coronavirus.

Intanto sono diciannove i nuovi

positivi rilevati in Liguria nelle ultime 24 ore. Le persone attualmente positive sono 1.605 mentre aumentano i ricoverati negli ospedali che sono saliti a quarantaquattro in totale, dei quali cinque si trovano in terapia intensiva. Sono ancora in crescita (+14) le persone in isolamento domiciliare (in cura cioè presso il loro domicilio) che sono salite ieri a 516. Infine le persone sotto sorveglianza attiva (cioè che hanno avuto contatti con persone positive) sono 1482. **STEVANIN - P.32**



È in quarantena per il Covid ma esce di casa: denunciata

Rimuovere filigrana ora

E' stata una conoscente della donna a chiedere l'intervento della polizia

OLIVIA STEVANIN
SAVONA

L'Asl 2 le aveva imposto di rispettare il periodo di isolamento domiciliare obbligatorio come prevedono le normative "anticovid 19", ma lei ha continuato a uscire di casa non curante del divieto. Per questo, nella serata di lunedì i poliziotti della squadra volante della questura hanno denunciato una trentenne abitante a Savona. La donna dovrà rispondere del reato di violazione delle norme per contrastare la diffusione del Coronavirus. Secondo quanto trapelato, il controllo della polizia non sarebbe stato casuale, ma frutto della segnalazione di una conoscente della trentenne che, avendola vista uscire di casa, ha allertato le forze dell'ordine. I poliziotti hanno quindi voluto verificare di persona il rispetto del provvedimento imposto dall'Asl 2 finendo per sorprendere la donna fuori dalla sua abitazione. Si sono appostati davanti al palazzo dove abita e quando lei è tornata l'hanno bloccata. Ne sono seguiti gli accertamenti del caso e dalla consultazione dell'elenco delle persone in quarantena segnalate dall'Asl è emerso senza ombra di dubbio il suo nome. Da qui l'inevitabile denuncia alla Procura.

Quello della trentenne non è un caso isolato: da quando sono state emanate le normative "anticovid", infatti, le forze dell'ordine controllano quotidianamente che i cittadini in quarantena o in isolamento domiciliare preventivo rispettino i provvedimenti dell'autorità sanitaria ed è già capitato di scoprire chi li violava. Come la donna che era stata denunciata dai carabinieri della stazione di Noli nel giugno scorso perché, pur essendo in quarantena obbligatoria nel proprio domicilio dopo essere risultata positiva al Coronavirus, non era stata trovata a casa, a Vado Ligure, dal medico che doveva

farle il secondo tampone. A quel punto la signora, di origine romena, era stata contattata telefonicamente dal dottore dell'Asl 2, in presenza dei militari, ma si era rifiutata sia di rientrare nella sua abitazione e di indicare la sua posizione. Per questo motivo era scattata una segnalazione all'autorità giudiziaria per la violazione delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19 previste nel decreto emanato a maggio scorso dal Governo.

Proprio per facilitare il compito di controllare le persone in isolamento domiciliare obbligatorio a polizia, carabinieri e vigili, l'Asl 2 Savonese fornisce loro una lista con i nomi di tutte le persone residenti in Provincia che hanno l'obbligo di non uscire dalle proprie abitazioni. Così facendo quando una pattuglia ferma un cittadino e lo identifica può verificare se deve rispettare una delle restrizioni previste dalle norme per contrastare la diffusione del Coronavirus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La polizia ha denunciato una trentenne in quarantena uscita di casa

CARABINIERI: L'INIZIATIVA CON LA SORELLA

Il colonnello Ciuffolini dona un ecografo al San Paolo

Un regalo prezioso per la città di Savona donato durante uno dei periodi più difficili per tutti, il lockdown, ma fatto in punta di piedi, senza renderlo noto pubblicamente. Ora che il tenente colonnello dei carabinieri Alessandro Ciuffolini sta per lasciare la caserma di via Mentana per iniziare una nuova esperienza lavorativa a Bologna, una cittadina savonese lo ha però voluto ringraziare pubblicamente per il gesto verso l'intera comunità. «Vorrei ringraziare il tenente colonnello



L'ecografo donato al San Paolo

Ciuffolini per la donazione, fatta insieme alla sorella, di un ecografo all'ospedale San Paolo di Savona, contrassegnato con tanto di targa che riporta entrambi il loro nomi» si legge nel messaggio. «Io come cittadina savonese, nata, cresciuta e qui residente, volevo ringraziare di cuore questa persona, nonché sua sorella perché, di tasca loro, hanno fatto la loro donazione alla mia, alla nostra città. Credo vivamente che tutta Savona si unirà con me per dire grazie di cuore». L'ecografo portatile - un macchinario utilissimo per effettuare diagnosi precise e veloci - è stato già utilizzato in piena emergenza Covid e ora continuerà ad essere al servizio dei sanitari dell'ospedale savonese. o.ste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA